

*Il primo cittadino di Pesaro*

# Ricci “Avvertimenti arrivati anche a me Lo Stato ci aiuti”

di **Alessandra Ziniti**

— “ —

**MATTEO RICCI**  
SINDACO PD  
DI PESARO,  
45 ANNI

*I cittadini danno  
a noi la colpa di tutto:  
la rabbia cresce e le  
mafie la cavalcano*

**ROMA** – Una lettera anonima, foto di pistola e proiettili, arrivata all'indirizzo di casa durante il lockdown, un messaggio eloquente: «Sappiamo dove abiti».

Matteo Ricci, sindaco pd di Pesaro, è un amministratore sotto tiro.

**Ricci, tira aria brutta a Pesaro?**

«Come nel resto d'Italia. Ha riaperto solo il 20 % degli alberghi, il 70 % di bar e ristoranti ma con grandi difficoltà. Serve liquidità.

Rischiamo di avere un settembre di rabbia sociale crescente che, come è già successo, si sfogherà contro le istituzioni. E i sindaci e gli amministratori pubblici sono già e saranno il primo bersaglio».

**Effetto dell'emergenza Covid?**

«I mesi di lockdown hanno rafforzato il rapporto tra cittadini e sindaci ma ci hanno anche esposti come capro espiatorio per tutta una serie di criticità che, nella maggioranza dei casi, non rientrano nelle nostre competenze. Ci siamo trovati ad applicare decisioni di Stato e Regioni. Ora la questione sanitaria è sotto controllo ma quella socio-economica esploderà se lo Stato non darà risposte celeri. Il rischio è che la criminalità organizzata faccia da

ammortizzatore sociale».

**Il ministro Lamorgese ha disposto monitoraggi attenti.**

«La ringrazio per l'attenzione ma qui la parola d'ordine deve essere velocità. Se albergatori, ristoratori, imprenditori restano senza lavoro e senza liquidità, se finisce la cassa integrazione per i dipendenti, se finiscono gli aiuti per le famiglie, a rimanere con il cerino in mano saremo noi sindaci, che abbiamo le indennità minori e le responsabilità maggiori. Non abbiamo neanche l'assicurazione per tutto quello che rischiamo».

**Cosa teme? La rabbia della gente o la minaccia della criminalità organizzata?**

«Sono due aspetti che si intersecano. I cittadini danno ai sindaci la colpa di tutto, se li si costringe a stare casa, se si riapre, se si ritarda a fare i tamponi, persino dei morti per Covid anche se tutti sanno che la sanità non è una nostra competenza. Siamo vittime di campagne d'odio sui social e quando le persone sono esasperate, che siano odiatori seriali, violenti, disperati trovano terreno fertile per reazioni pericolose. Il sindaco racchiude nella sua persona lo Stato che non va e la tutela degli amministratori locali è un tema molto serio che abbiamo posto al ministro».

**Avete anche denunciato un rischio corruzione, il timore che anche così la criminalità possa inserirsi nella ripartenza?**

«Siamo chiamati a gestire ingenti risorse statali ed europee per la ripresa economica. Il rischio corruzione c'è, dobbiamo tenere la guardia alta ma chiediamo velocità nelle procedure. No a regole farraginose perché la criminalità riesce a infiltrarsi nella burocrazie, i sindaci invece vengono fermati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

